



COMUNE DI SOGLIANO AL RUBICONE

Provincia di Forlì - Cesena

---oOo---

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Numero	Data		
25	26/02/2013	COPIA	

OGGETTO: INDIVIDUAZIONE DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE AI SENSI DELL' ART.1, COMMA 7, DELLA L. 6 NOVEMBRE 2012, N.190 RECANTE "DISPOSIZIONI PER LA PREVENZIONE E LA REPRESSIONE DELLA CORRUZIONE E DELL' ILLEGALITA' NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE"

L'anno duemilatredici il giorno ventisei mese di Febbraio alle ore 12:15, nella sala delle adunanze del Comune, convocata dal Sindaco, la Giunta Comunale si è riunita con la presenza dei Signori:

SABATTINI QUINTINO	Sindaco	Presente
ROCCHI ODO	Vice Sindaco	Presente
ORLANDI DANTE	Assessore	Presente
ZAMAGNI LOREDANA	Assessore	Presente

Partecipa il Segretario Comunale Dr.ssa Belli Ivana anche con funzioni di verbalizzante.

Il SINDACO, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, assume la presidenza, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

PROPONENTE: AREA SERVIZI AMMINISTRATIVI E DEMOGRAFICI

Richiamata la legge 6 novembre 2012, n.190 recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella Pubblica Amministrazione”;

Dato atto che:

- il suddetto provvedimento dà attuazione ai principi dettati dalla Convenzione istitutiva delle Nazioni Unite e alla Convenzione penale sulla corruzione, siglata in ambito europeo;
- con tale intervento normativo sono stati introdotti numerosi strumenti per la prevenzione e la repressione del fenomeno corruttivo e sono stati individuati i soggetti preposti ad adottare iniziative in materia;

Visto l’art.1, comma 7, della sopra citata legge ove si dispone che l’Organo di indirizzo politico designa il Responsabile della prevenzione della corruzione che negli Enti Locali è individuato, di norma, nel Segretario Generale, salva diversa e motivata determinazione;

Considerato che al predetto Responsabile della prevenzione della corruzione compete quanto segue:

- elaborare la proposta di Piano della prevenzione, che deve essere adottato dall’Organo di indirizzo politico di ciascuna amministrazione (art.1, comma 8)(i contenuti del Piano, che caratterizzano anche l’oggetto dell’attività del Responsabile, sono distintamente indicati nel comma 9 dell’art.1) ;
- definire procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione (art. 1, comma 8);
- verificare l’efficace attuazione del Piano e la sua idoneità (art. 1, comma 10, lett. a);
- proporre modifiche al Piano in caso di accertamento di significative violazioni o di mutamenti dell’organizzazione (art. 1, comma 10, lett. a);
- verificare, d’intesa con il dirigente competente, l’effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione (art. 1, comma 10, lett. b);
- individuare il personale da inserire nei percorsi di formazione sui temi dell’etica e della legalità (art.1, comma 10, lett.c);

Constatata pertanto la necessità, da parte delle Pubbliche Amministrazioni, di procedere alla tempestiva nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione, quale soggetto incaricato dalla Legge di proporre, come sopra tra l’altro indicato, il Piano per la prevenzione e di monitorarne l’applicazione;

Ritenuto quindi opportuno di dovere conferire l’incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione al Segretario Generale di questo Ente, titolare o supplente, in quanto organo che per funzione, cultura giuridica e ruolo super partes può essere ritenuto idoneo a garantire la massima vigilanza sul rispetto delle norme in questione, in quanto istituzionalmente deputato a garantire la regolarità dell’azione amministrativa;

Considerato la tassatività delle competenze del consiglio e ritenuto che la competenza alla nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e all’adozione del piano di prevenzione della corruzione ricada nell’organo dotato di competenza generale e residuale, ovvero la giunta, anche in relazione alla funzione fondamentalmente esecutiva e non di programmazione generale che riveste il piano stesso;

Considerato inoltre che l’organizzazione è strettamente connessa al regolamento sull’ordinamento degli uffici e dei servizi, unico regolamento che il testo unico degli enti locali assegna alla competenza della giunta;

Atteso il valore di atto non di indirizzo generale, ma organizzativo, del piano di prevenzione della corruzione ed alla necessità di una rilevante snellezza del procedimento di approvazione e revisione;

Visto il D.lgs. n.267/2000 e ss.mm.ii. ed in particolare l'articolo 49;

Visto il D.lgs. n.165/2001 e ss.mm.ii.;

Visto il D.lgs. n.150/2009 e ss.mm.ii.;

Visto lo Statuto Comunale;

PROPONE

1. che la premessa è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. ai sensi e per gli effetti dell'art.1, comma 7, della Legge 190/2012, di individuare nel Segretario Comunale, titolare o supplente, il Responsabile in questo Ente della prevenzione della corruzione;
3. Di dare atto che il presente atto non necessita di parere di regolarità contabile ai sensi dell'articolo 49 del D.Lgs. 267/2000, non ha effetti economico finanziari, né effetti sul patrimonio dell'ente.



COMUNE DI SOGLIANO AL RUBICONE

Provincia di Forlì – Cesena

SERVIZI AMMINISTRATIVI

AREA SERVIZI AMMINISTRATIVI E DEMOGRAFICI

Proposta Deliberazione Giunta Comunale N°18 del 20/02/2013

OGGETTO: INDIVIDUAZIONE DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE AI SENSI DELL' ART.1, COMMA 7, DELLA L. 6 NOVEMBRE 2012, N.190 RECANTE "DISPOSIZIONI PER LA PREVENZIONE E LA REPRESSIONE DELLA CORRUZIONE E DELL' ILLEGALITA' NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE"

PARERI:

Parere di regolarità tecnica del responsabile del servizio.

FAVOREVOLE

lì, 20/02/2013

F.to

CASINI DR.SSA LAURA

LA GIUNTA MUNICIPALE

Vista la suesposta proposta di deliberazione;

Visti i soprascripti pareri, resi ai sensi dell'art. 49, comma 1 D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

Con votazione unanime, favorevole e palese;

D E L I B E R A

Di approvare la suesposta proposta di deliberazione.

Letto, approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE
F.to SABATTINI QUINTINO

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to BELLI DR.SSA IVANA

AFFISSIONE ALL'ALBO PRETORIO

La presente deliberazione viene affissa in data odierna all'Albo Pretorio Comunale.

Sogliano al R.....

F.to IL MESSO COMUNALE

La presente deliberazione è stata inviata:

ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 125 D. Lgs. del 18/08/2000 n. 267;

al Prefetto ai sensi dell'art. 135, comma 2 D. Lgs. del 18/08/2000 n. 267;

F.to Il Responsabile Area Servizi Amministrativi e Demografici
(Dr.ssa Laura Casini)

La presente copia è conforme all'originale.

Sogliano al R.

Il Responsabile Area Servizi Amministrativi e Demografici
(Dr.ssa Laura Casini)

PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è stata pubblicata, mediante affissione all'albo pretorio, per quindici giorni consecutivi dalal

Sogliano al Rubicone

F.to IL MESSO COMUNALE

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva ai sensi art. 134, comma 4 D. Lgs. 18/8/2000 n.267;

La presente deliberazione è divenuta esecutiva a seguito di pubblicazione nell'Albo Pretorio per 10 giorni consecutivi;

Sogliano al R.....

IL SEGRETARIO COMUNALE